

Reperibilità pattizia e Commissioni

Ripristino delle intese



AL QUESTORE DI VERONA e
AI DIRIGENTI DEGLI UFFICI PERIFERICI

La vertenza intrapresa nel corso degli scorsi mesi, finalizzata allo sblocco del tetto salariale, che - oltre ad altre iniziative del cartello sindacale composto dalle sigle firmatarie della presente - aveva portato alla revoca degli orari in deroga e della reperibilità pattizia, nonché al ritiro dei componenti delle commissioni contrattuali e disciplinari, pare aver portato ai risultati auspicati. Le rassicurazioni offerte dal Governo dovrebbero infatti essere consolidate nel corso dell'incontro del prossimo 7 ottobre, occasione nella quale il Presidente del Consiglio formalizzerà gli impegni oggetto delle nostre rivendicazioni.

In ragione di quanto precede le segreterie nazionali, anche per dare un segno di intesa alla controparte governativa, hanno ritenuto non più necessario mantenere in atto la protesta.

Per quel che riguarda gli orari in deroga sarà opportuno un effettivo confronto formale nel corso del quale dovrà essere svolta una concreta analisi delle effettive necessità. Abbiamo infatti riscontrato che, soprattutto per quanto concerne i servizi di ordine pubblico, si sono potute soddisfare esigenze di copertura delle fasce orarie interessate senza particolari ripercussioni sulla qualità del servizio. Si è pertanto dimostrato che di quelle deroghe si può anche fare a meno, ed in questi termini occorrerà ragionare.

Quanto invece alla c.d. reperibilità pattizia (art. 18 ANQ), le scriventi segreterie provinciali ritengono che nulla osti all'immediato ripristino dell'attivazione dell'istituto in parola in conformità con quanto concordato prima della revoca degli accordi. Premesso che alla stregua dei principi generali dell'ordinamento, l'accordo, con il consenso delle parti, può divenire vincolante anche senza la necessaria compresenza dei contraenti, essendo le sigle firmatarie rappresentative di oltre il 50% del personale sindacalizzato, con la presente autorizzazione le SS.VV. potranno sin da oggi riprogrammare i turni di reperibilità fino al termine del mese di dicembre, senza che vi sia la necessità di formalizzare l'intesa in uno specifico incontro tra le parti.

A maggior ragione si devono ritenere reintegrati i componenti di nomina sindacale presenti nelle corrispondenti commissioni per la contrattazione decentrata ed in quelle per la trattazione della disciplina.

Per la rivisitazione degli orari in deroga, per quanto sopra si è già avuto modo di spiegare, si fa invece riserva di individuare tempi e modi del futuro confronto.

Si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro da parte delle SS.VV.

Verona, 29 settembre 2014



(Battisti)



(Grinzi)



(Truzzi)



(Colognato)



(Perazzoli)



(Patruno)



(Cecere Palazzo)